



Consiglio del Personale Tecnico-Amministrativo

Seduta del 26 settembre 2024

IL CONSIGLIO DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

richiamato l'art. 26 dello Statuto dell'Università di Ferrara;

vista l'ipotesi di Piano Strategico dell'Università di Ferrara 2025-2027 allegato al presente parere come parte integrante dello stesso;

considerata la richiesta di parere pervenuta tramite email in data 20 settembre 2024 da parte della Responsabile della Ripartizione Performance e organizzazione;

esprime parere positivo con i seguenti rilievi ed osservazioni:

- il CPTA rinnova il proprio apprezzamento per l'impegno dell'amministrazione nel realizzare un documento sintetico, pur sottolineando il fatto che il parere venga nuovamente richiesto non tenendo conto delle tempistiche previste per la convocazione del CPTA;
- il CPTA prende atto dell'inserimento dello stesso fra gli *stakeholders* della missione Governance Integrata ed auspica, nell'ottica di un maggiore approccio partecipativo, il proprio coinvolgimento anche nelle altre missioni in funzione del ruolo di rappresentanza che lo Statuto attribuisce al Consiglio stesso;
- il CPTA ribadisce, come già fatto nel precedente parere espresso sul Piano Strategico 2024-2026, in relazione all'obiettivo strategico 4.2 (Personale) la mancanza negli impatti attesi del benessere legato al clima organizzativo, che ritiene non possa essere perseguito unicamente con interventi di welfare. Il CPTA richiede inoltre una riconsiderazione della distribuzione dei carichi di lavoro all'interno delle varie strutture e una riconsiderazione dei profili organizzativi;
- il CPTA segnala all'interno del documento la presenza di refusi, l'assenza dei target in diversi obiettivi e in alcuni casi la presenza di una baseline 2022 diversa rispetto a quella indicata nel Piano Strategico 2024-2026 (si vedano ad esempio obiettivi B, D, E dell'ipotesi di Piano Strategico 2025-2027 pagg 21-26 rispetto al precedente)
- infine il Consiglio auspica, come già fatto in altre occasioni, il proprio coinvolgimento, come organo consultivo e propositivo, nelle fasi di creazione e predisposizione dei documenti su cui ha potestà statutaria di intervento, evitando di richiedere unicamente un parere formale immediatamente prima dell'approvazione da parte degli organi di governo dell'Ateneo.